

ciò poco dopo la stagione in cui nei seminati di Roma ingiallivano le granaglie , ed esso rinnovellavasi il primo agosto romano il quale concorreva , giusta la nostra Tavola , col 16 luglio giuliano.

*Consoli* : A. Manlio Vulso , L. Furio Medullino Fu-  
so , entrano in carica il 1.<sup>o</sup> agosto romano 280 , 16 lu-  
glio giuliano 474.

474.-473. Assedio di Veja fatto da Manlio. I Veienti stretti in città dalla penuria di viveri , e abbandonati nella campagna dai loro alleati, domandano la pace ai Romani. Manlio accorda quarant' anni di tregua. Piccolo trionfo , chiamato Ovazione , conceduto a Manlio sopra i Veienti agli Idi 15 di marzo romano dell' anno se-  
guente 281 ( Fast. capit. ); 13 marzo giuliano dell' anno av. G. C. 473. Turbolenze per la legge agraria. I consoli non si lasciano però intimidire né dalla condanna di Menenio né dal pericolo corso da Servilio nel resistere ch' egli fece ai tribuni. Censo e Lustro a Roma sotto questo consolato , non prima però dell' anno 281. Questo Lustro nei Fasti capitolini è accennato per l' ottavo , donde se-  
gue che gli altri Lustri da noi superiormente citati ebbero luogo realmente. Il settimo Lustro era stato fatto l' anno 261. La guerra , il contagio ed altre circostanze aveano impedito che antecedentemente esso si celebrasse ad ogni quinquennio.

*Consoli* : L. Emilio Mamercino III, Vopisco Giulio Julo , entrano in carica il 1.<sup>o</sup> agosto romano 281 , 28 luglio giuliano 473.

473.-472. Il tribuno Genuzio nel momento in cui i consoli precedenti uscivano di posto , gli accusa di aver violato il diritto del popolo per aver trascurato di far eseguire il senato-consulto , che ordinava la nomina dei decemviri per la ripartizione delle terre. Il popolo assegnava a Manlio ed a Furio il giorno in cui dovranno comparire dinanzi ad esso per essere giudicati. Ma alla vigilia del giorno fissato Genuzio si trova morto nel suo letto.